



Regione Lombardia

DECRETO N. 10252

Del 29/07/2026

Identificativo Atto n. 4009

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO NEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA "ALPI COMASCHE", STAGIONE VENATORIA 2026/2027.AFCP VARESE, COMO E LECCO - SEDE DI COMO.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATA la LR 26/93 ai seguenti articoli:

- 27 comma 8° in base al quale su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), allo scopo di rapportare le popolazioni di Ungulati a corrette densità agroforestali e di riequilibrio numerico, è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- 40 comma 11 che stabilisce, tra l'altro, l'arco temporale nel quale è consentito effettuare la caccia di selezione agli Ungulati;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati in Provincia di Como", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 21 del 07.08.2013, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 4.08.2003 n° 16 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

CONSIDERATI gli indirizzi gestionali contenuti nel vigente Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Como;

ESAMINATA la richiesta presentata dal Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche", con nota del 29.06.2026 (agli atti), volta ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al capriolo per la stagione venatoria 2026-2027, in cui vengono formulate le proposte di piano di abbattimento;

ATTESO che questa struttura, con nota n. M1.2026.0120175 del 30.06.2026, ha trasmesso all'I.S.P.R.A. di Ozzano Emilia (BO), per il parere di competenza, i piani di prelievo per la caccia di selezione al capriolo nella stagione venatoria 2026-2027;

PRESO ATTO del parere espresso I.S.P.R.A. con nota prot. 41913 del 22/07/2026, agli atti, con il quale esprime parere favorevole al piano e ai tempi proposti, a condizione delle indicazioni fornite;

VERIFICATA la conformità della sopra citata richiesta alla normativa vigente in materia;



Regione Lombardia

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare la D.G.R. XII/ 5407 del 01/12/2025 "XIII Provvedimento Organizzativo 2025" con il quale è stato assegnato a Enzo Galbiati l'incarico ad interim di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Varese, Como e Lecco.

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare per la corrente stagione venatoria nel Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" la caccia di selezione al capriolo con le seguenti tempistiche e modalità:

- dal 15 agosto 2026 sino al 15 novembre 2026, maschi di classe I - II;
- dal 16 settembre 2026 al 14 dicembre 2026, classe 0 e femmine di classe I - II;
- tre giorni a scelta per tutte le classi;

2. di stabilire il quantitativo massimo prelevabile di n. 16 capi di capriolo, nel rispetto del piano di abbattimento per classi di sesso ed età di seguito indicato:

	cl 0	cl 1	cl 2	TOTALE
distretto Nord	1	F 1 M 1	F 2 M 1	6
distretto Sud	2	F 2 M 2	F 2 M 2	10

3. di disporre che caccia di selezione al capriolo venga svolta secondo le modalità di cui al Titolo II (Caccia di selezione) del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati in Provincia di Como", dando priorità al prelievo dei capi scadenti e/o al disotto dello standard di peso e trofeo in relazione alle rispettive classi di età, vincolando le successive riassegnazioni di capi ungulati alla valutazione di merito sulla qualità del prelievo selettivo a cura della locale Commissione Tecnica Ungulati;

4. di demandare al CA Alpi Comasche la ripartizione dei capi nei singoli settori nel rispetto e in proporzione a quanto censito e proposto allo scrivente servizio;



Regione Lombardia

5. di disporre che i cacciatori ammessi alla caccia di selezione del capriolo possano procedere contestualmente al prelievo del cinghiale finalizzato al completamento del relativo piano di abbattimento, secondo le modalità disposte già previste;

6. di disporre che nella Zona Speciale Ungulati n. 54 “Val Sanagra” la caccia di selezione agli Ungulati è preclusa nell'area posta al disotto del percorso tagliafuoco tra S. Amate sino ai Poltrini d'Erba mentre nella fascia al disopra dello stesso è consentita solo previo accordo autorizzativo col Comitato di Gestione del CAC Alpi Comasche;

7. di demandare al Comitato di Gestione l'assegnazione nominale dei capi nonché ogni incombenza di propria competenza relativa all'organizzazione locale del prelievo, da espletarsi anche tramite la Commissione Tecnica Ungulati vincolando le successive riassegnazioni di capi alla valutazione di merito sulla qualità del prelievo già eseguito;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche”, alla Polizia Provinciale di Como e ai Carabinieri Forestali competenti per territorio;

9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso straordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni alla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data, ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.